



Associazione Roma - Berlino Un'amicizia per l'Europa Deutsch - italienische Gesellschaft



romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it

La rassegna del cinema iniziata il 9 maggio con il film "Die Blechtrommel" si è conclusa il 17 ottobre con questo bel film della Defa. Ancora una volta la rassegna ha spaziato ed ha cercato di soddisfare le eterogenee aspettative di un vasto pubblico.



Carmen Hof



Cineteca del Goethe-Institut in Italia
ottobre 2024 / 1

Newsletter "RomKultur" Der geteilte Himmel

Regia: Konrad Wolf
Germania 1964,



1961, Germania Est, poco prima della costruzione del Muro. Dalla città di Halle, Rita Seidel torna a vivere nel suo paesino per ritrovare un po' di pace dopo un esaurimento. Ricordando gli anni passati, ripensa al suo amore Manfred, al periodo di lavoro in una fabbrica di vagoni e di studio per diventare insegnante, con i problemi in fabbrica e all'università con estremisti e opportunisti politici. La sua relazione con Manfred, chimico di professione, è finita perché lui, dopo l'ottuso respingimento di un suo nuovo procedimento chimico, ha deciso di andarsene a Berlino Ovest e lei non l'ha voluto seguire.

Il cielo diviso, girato poco dopo la costruzione del Muro di Berlino, è stato uno dei film più coraggiosi mai realizzati nella Germania Est, non solo per l'insolita drammaturgia, ma anche per aver attribuito la responsabilità dei conflitti al proprio Paese e non al "nemico di classe".



Venerdì 15 novembre 2024 / Biblioteca Auditorium del Goethe-Institut Rom

Presentazione del libro *Praga. Guida letteraria alla città di Kafka* (Biblioteca Europea)

Kafka e la sua città

Marino Freschi e a Roberta Ascarelli, hanno ripercorso i luoghi fisici e letterari che hanno accompagnato il grande autore praghese.

GOETHE INSTITUT ITALIA Sprache. Kultur. Deutschland.
Gennaio 2025 | 1
Goethe Magazine

Oltre le solite mete | La metro U8 BERLINO SOTTERRANEA



La linea U8 della metropolitana attraversa Berlino da nord a sud, collegando punti centrali come Alexanderplatz. Foto (dettaglio): © Wikipedia/Phaeton 1

Che c'è di meglio della capitale tedesca per un tour nella storia della Germania in metropolitana? La rete berlinese di tunnel sotterranei custodisce memorie della Germania imperiale, della Seconda Guerra mondiale e della divisione Est-Ovest.

Di Alina Schwermer

Se avete visitato Berlino, probabilmente avrete preso la U8, la linea metropolitana che collega il nord con il sud della capitale, passando per la famosa Alexanderplatz e per il quartiere oggi "in" Neukölln. Scommettiamo però che non avete neanche immaginato quali segreti celano i suoi tunnel più bui e nascosti? Sono cose che non conosce nemmeno la maggior parte dei berlinesi, e per questo l'associazione Berliner Unterwelten è impegnata dal 1997 a far luce sulla storia della Berlino sotterranea, con ricerche documentali e visite guidate che riportano indietro fino alla Germania imperiale, al nazionalsocialismo e alla guerra fredda, durata dal 1946/47 al 1991, permettendo ai visitatori di prendere coscienza di tanti drammi dimenticati che hanno avuto luogo nella metropolitana di Berlino, tra bunker nascosti, gallerie di fuga e vecchissime stazioni mai ultimate. Secondo l'associazione, la U8 è la linea metro più interessante di Berlino. Sapevate, ad esempio, che già la sua costruzione è stata estremamente rivoluzionaria? Nel XIX secolo, il trasporto urbano era in mano a privati e quindi esclusivamente a fini di lucro; fu solo nel XX secolo che l'amministrazione cittadina decise di intervenire e costruire tra il 1914 e il 1930 proprio quella linea metropolitana, per collegare i quartieri popolari al centro della città. E poiché la costruzione fu portata avanti in maniera piuttosto lenta e caotica, lungo la linea si trovano tuttora progetti edilizi abbandonati risalenti a un secolo fa e si possono scoprire, ad esempio, la struttura grezza di una stazio-

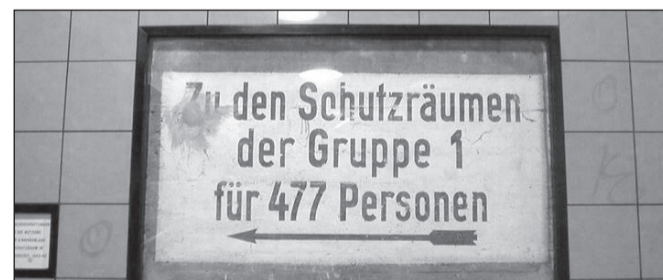
ne ferroviaria di epoca imperiale e un'altra degli anni Venti. Durante il nazionalsocialismo, nelle gallerie della metropolitana furono costruiti bunker e rifugi antiaerei che vennero usati dai cittadini durante la Seconda Guerra Mondiale e risultano tuttora parzialmente riconoscibili. Durante la guerra fredda, la U8 divenne una "linea fantasma": faceva capolinea rispettivamente nei quartieri Wittenau e Neukölln, entrambi appartenenti a Berlino Ovest, ma parte del percorso passava sotto Berlino Est senza fare fermate, e un tratto di Muro sotterraneo è rimasto ed è ancora visibile. L'associazione Berliner Unterwelten offre anche un affascinante giro storico-turistico alla scoperta di luoghi ormai perduti, sulle tracce di chi, riuscendo o fallendo, usò quelle gallerie per tentare la fuga dalla DDR verso l'Ovest.



Ingresso della stazione metro di Schönleinstraße: le gallerie della linea U8 conservano ancora testimonianze della storia tedesca del secolo scorso. | Foto (dettaglio): © picture alliance/Global Travel Images/Jürgen Held



Nel 1980, un tecnico delle ferrovie e la sua famiglia riuscirono a fuggire dalla DDR a Berlino Ovest attraverso il Wai-sentunnel, che confina con la galleria della linea U8, grazie a un macchinista della metropolitana che li fece salire e nascondere nella cabina di guida, portandoli a Berlino Ovest senza che se ne accorgessero i soldati di guardia al confine. | Foto (dettaglio): © picture alliance/Caro/Heinrich



Un cartello alla stazione della metropolitana di Hermannstraße ricorda tempi terribili: durante la Seconda Guerra mondiale, nelle gallerie della linea U8 della metropolitana furono costruiti rifugi antiaerei. | Foto (dettaglio): © Wikipedia/Jcornelius

Film in occasione della Giornata della caduta del Muro di Berlino

Giornata della caduta del Muro di Berlino
Sempre più Fuori_AUTO(RITRATTI)
Auditorium del Goethe-Institut
Via Savoia, 15 - Roma
7 novembre 2024, ore 19:30
Berlin is in Germany
Regia: Hannes Stöhr
Anno: 2001

Anche quest'anno per ricordare la storica data il Goethe Institut di Roma ha presentato un vecchio film molto bello. Peccato che la nuova direttrice dell'istituto anziché limitarsi a richiamare la data della ricorrenza e la presentazione del film, abbia colto l'occasione per riproporre il solito refrain sulle camice bruno e la shoah.



Germania 2001. Dopo una lunga prigionia, iniziata durante l'era della RDT, Martin viene ora rilasciato nella Berlino appena unificata. Si riunisce con i vecchi amici e con sua moglie, che ora vive con suo figlio, che non aveva mai visto prima, e il suo nuovo fidanzato. Entra ingiustamente in conflitto con la polizia, ma con l'aiuto della moglie viene nuovamente rilasciato. Ha una nuova possibilità.